

**AUTOSTRADA.** La bozza di concessione trentennale del ministro Toninelli ne sposterebbe il controllo a livello centrale. E ora è battaglia con il ministero sulle modifiche

# Autobrennero, Roma tenta lo «scippo»

Il presidente e due membri su sei del Comitato sarebbero di nomina statale. Sboarina: «Ma i territori devono continuare a contare»

Enrico Santi

Sull'Autobrennero il motore dell'autonomia gestionale rischia di andare in panne per colpa della drastica «revisione» effettuata nell'ufficio romana a cinque stelle di Danilo Toninelli. Fuor di metafora, il tema è quello del rinnovo della concessione statale trentennale alla società di gestione dell'A22 attraverso un sistema che ne sposterebbe il controllo a livello centrale. Attualmente la maggioranza è detenuta da enti territoriali pubblici e in particolare, per il 70 per cento, dalla Regione Trentino Alto Adige e dalle Province e dai Comuni di Trento e Bolzano. Il territorio di Verona, con Provincia, Comune e Camera di Commercio, detiene il 12 per cento delle quote.

Ma la brusca inversione a «U» decisa negli ultimi giorni al ministero dei Trasporti - il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, è convocato per il 29 novembre - rischia di tradursi in uno «scippo» da parte dello Stato. Una prova generale, dice qualcuno, di quella «nazionalizzazione» di cui si era parlato dopo il crollo del ponte Morandi.

L'ACCORDO a suo tempo raggiunto, è stato infatti rimesso in discussione e lo scorso 8 novembre Toninelli aveva concordato una nuova bozza di intesa con i presidenti del-

la Regione Trentino Alto Adige e della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher e della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti. Dopo l'incontro, al quale avevano partecipato anche i governatori del Veneto Luca Zaia, del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il ministro dei rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro, Kompatscher e Fugatti si erano detti soddisfatti per «il clima positivo e di grande collaborazione».

Poi, a una lettura più attenta, sono venuti al pettine quei nodi di cui l'ex presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi, alla vigilia dell'incontro aveva parlato, mettendo in guardia dalla «polpetta avvelenata in puro stile 5 Stelle», aggiungendo che «l'Autobrennero gestita da Roma sarebbe un disastro, basta guardare nel resto del Paese».

A SOLLEVARE MALUMORI, infatti, è la parte della bozza di accordo, che definisce la composizione e la nomina del Comitato paritetico, l'organo collegiale che dura in carica tre anni e che avrà il comando sulla società. Esso sarà composto da sei membri: due di nomina del ministero delle Infrastrutture, di cui uno con funzione di presidente, e uno scelto dal ministero dell'Economia e delle Finanze, e altri tre a rappresentare gli enti territoriali. Di questi, uno sarà nominato dalla Regione Trentino Alto Adige e gli altri due, saranno di nomi-

## Le opere a rischio

### AUTOSTRADA A22

Mediana da Isola della Scala a Bovolone **227.774.840,00**

Nuovo ingresso a Quadrante Europa **19.410.980,80**

Sistemazione della S.S. 12 (S.R. 62) nella adduzione al casello di Verona nord e Strada di gronda ovest della città di Verona dal casello di Verona nord all'ingresso della città **227.774.840,00**

Ponte Valdadige tra Peri (fraz. Dolcè) e Rivalta (fraz. Brentino Belluno) **8.845.000,00**

Bretella di collegamento tra Tangenziale Sud di Verona, aeroporto e S.R. 62 Postumia **6.335.000,00**

Bretellina di «Madonna dell'Uva Secca» (comune Povegliano Veronese) **4.000.000,00**

**TOTALE PROVINCIA 296.365.820,00**



Il sindaco Federico Sboarina



Il ministro Danilo Toninelli



L'autostrada del Brennero da Modena al confine, lunga 313 chilometri

na congiunta del Trentino Alto Adige, delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle altre amministrazioni territoriali locali (Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia). Le deliberazioni del Comitato, nel caso non ci fosse unanimità, potranno essere prese a maggioranza assoluta, con il voto favorevole del presidente. In pratica, a dire l'ultima parola sulle decisioni della società saranno i rappresentanti del governo.

LE AMMINISTRAZIONI locali, ritenendo eccessivo il peso «romano», tramite Kompatscher hanno quindi sollecitato al ministro Toninelli alcune modifiche, in primis una «clausola di gradimento» sulla nomina del presidente e il riconoscimento in tariffa dei contributi ai territori, che in totale ammontano a 800 milioni, per interventi sulla viabilità ordinaria. Richieste di integrazione che, però, a Roma dicono essere arrivate fuori tempo massimo, poiché lo schema dell'accordo di cooperazione è già stato inviato all'esame dell'apposito organismo di controllo della Commissione Europea. A questo punto il tavolo rischia di saltare dal momento che l'accordo dev'essere approvato da tutte le amministrazioni pubbliche locali. «Se le cose stanno così meglio andare in gara» mormora qualcuno.

ANCHE IL DESTINO dei 720 milioni di euro per il tunnel di base del Brennero, accantonati negli ultimi dieci anni, è avvolto nell'incertezza. Lo scorso 17 ottobre, a Bolzano, il ministro Fraccaro disse infatti che «i lavori per il tunnel del Brennero si devono bloccare, perché i costi dell'opera sono superiori ai benefici».

Non certo un bel viatico. E sulla questione del rinnovo della concessione e la modalità di governance che permetta agli enti locali di continuare a essere protagonisti nelle scelte strategiche sugli investimenti programmati nelle zone attraversate dai 314 chilometri della Brennero, hanno parlato ieri il sindaco Federico Sboarina e il neo presidente della Provincia Manuel Scalzotto, per fare il punto dopo l'assemblea dei soci dell'A22 che si è tenuta mercoledì a Trento. Il sistema Verona, Comune, Provincia e Camera di Commercio, ha sottolineato la necessità di una maggiore rappresentanza di tutti i territori.

«IL CONCETTO che ho ribadito all'assemblea, a nome di tutti i soci veronesi, è che la società Autobrennero è una infrastruttura fondamentale per tutti i nostri territori», fa sapere Sboarina. «Senza contare che da anni è un esempio di buona gestione e impareggiabile efficienza. Ecco perché dobbiamo essere attenti al mantenimento di questi risultati e agire nell'interesse delle nostre zone. Trento, Verona e Mantova sono i tre enti fondatori della società e la rappresentanza territoriale è importante anche per la realizzazione delle opere pubbliche già in programma. La stessa comunione di intenti con Provincia e Camera di Commercio è una modalità indispensabile anche nella gestione delle altre partite che ci troviamo a gestire insieme». Sboarina e Scalzotto assicurano che «questo metodo di condivisione» verrà applicato anche sulle altre partecipazioni congiunte: Consorzio Zai, ex Magazzini Generali, aeroporto. •

DA OGGI. In Fiera

## Tre giorni dedicati al mondo dei minerali

Un viaggio al centro della terra con fossili e minerali da collezione e un mercato luccicante con gemme, perle, e preziosi. Torna da oggi a domenica in Fiera Verona Mineral show, la tre giorni dedicata al mondo dei minerali, nella sua declinazione Geo-Shop aperta al pubblico. La manifestazione presenta su 10 mila metri quadrati di esposizione al padiglione 11 (ingresso Re Teodorico in viale dell'Industria), 250 espositori provenienti da 20 nazioni. Per appassionare i più piccoli a questo mondo a cavallo tra storia, chimica e fisica, i bambini in possesso di un biglietto acquistato online, possono ritirare nella galleria del padiglione 11, un minerale da conservare.

Previsti anche un corso sulla pulizia dei fossili dell'Associazione geologica e mineralogica veronese per ragazzi dai 6 ai 12 anni, l'iniziativa per bimbi dai 5 ai 10 anni sulla ricerca dell'oro nella sabbia dei fiumi a cura dell'Associazione cercatori d'oro della Valle Ticino Pavese e un laboratorio per reinventare vecchie collane e gioielli. •

FINO AL 31 DICEMBRE

## In zona Adigeo variazioni sulla viabilità nei weekend

In vista del Natale, cambia la viabilità in zona Adigeo. Per i prossimi fine settimana e fino al 31 dicembre, infatti, la viabilità tra via Pacinotti e viale delle Nazioni subirà alcune variazioni. Per tutelare la sicurezza dei pedoni e migliorare la fluidità del traffico nei giorni di maggior afflusso, si è deciso di limitare l'utilizzo del varco nello spartitraffico tra le due vie. A partire dalle 7 di venerdì 23 novembre e fino alle 6 di lunedì 26 novembre, chi percorre viale delle Nazioni verso il centro città non potrà più utilizzare il varco, svoltando a sinistra in via Pacinotti, ma potrà solo proseguire dritto.

Allo stesso modo, chi percorre viale delle Nazioni in direzione Verona sud, non potrà più utilizzare il varco, ma solo svoltare a destra in via Pacinotti o proseguire dritto. Infine, chi proviene da via Pacinotti dovrà svoltare a destra in viale delle Nazioni, direzione Verona sud.

I provvedimenti viabilistici saranno confermati anche nei successivi fine settimana, compreso l'intero periodo tra Natale e Capodanno. •

## In breve

### FONDAZIONE ZANOTTO

#### Conflitto in Siria Incontro a San Fermo

La Fondazione Giorgio Zanotto organizza oggi l'incontro «Siria. Origine, scenari del conflitto e crimini internazionali». Appuntamento alle 16.45, all'auditorium della basilica di San Fermo, in via Dogana 1. Intervengono il giornalista Maurizio Pedrini, Massimo Campanini, orientista e storico del Medio Oriente, Bernardo Cervellera, direttore dell'agenzia di stampa AsiaNews e Cuno Jacob Tarfusser, vicepresidente della Corte penale internazionale. Introduce Federico Reggioni dell'Università di Verona. Ingresso libero. • M.V.A.

### IL LIBRO

#### L'«annuncio curioso» di don Renzo Zocca

«Un annuncio curioso». È il titolo del libro di don Renzo Zocca, che sarà presentato domani alle 16.30 nella sala convegni del Banco BPM in via Cosimo, 10. «Il libro raccoglie incontri, gesti, avvenimenti, in cui si tocca con mano che niente capita a caso, e che dovrebbero far germogliare in ciascuno un seme di

speranza», si legge nella presentazione del volume che, insieme all'autore, verrà presentato dal fondatore dell'Opera don Giustino onlus, don Antonio Coluccia e dal regista Raffaele Genovese. Attualmente don Zocca collabora con la parrocchia di San Pietro Apostolo in piazza Vittorio Veneto. •

### SAN MICHELE

#### «L'Europa delle città oltre il sovranismo»

«Oltre il sovranismo, oltre la paura: L'Europa felice delle città». È il tema dell'incontro di lunedì 26 alle 20.45, negli spazi della Fondazione Verona in via Nicesola 9, a San Michele Extra. Olivia Guaraldo, docente di filosofia politica all'università di Verona, che dirige il centro studi politici Hannah Arendt ed è nota in tutta Europa per il suo impegno focalizzato sul pensiero delle donne, l'etica della relazione e su modelli generativi di convivenza democratica, sarà relatrice insieme al docente di etica e psicoanalisi nell'ateneo scaligero, Riccardo Panattoni.

Organizza l'incontro il circolo tematico del Pd Madonna Verona, coordinato da Giancarlo Mastella. •

### STEFANO CASALI

#### «Autonomia, governo e Parlamento lenti»

«I cittadini veneti, il 22 ottobre 2017, hanno votato in modo plebiscitario a favore dell'autonomia del Veneto. Il 98 per cento dei veneti ha detto Sì al conferimento alla nostra regione di forme di autonomia rafforzata. Quel giorno, che rimarrà nella storia del Veneto, abbiamo assistito a un grande esercizio di democrazia, nell'alveo perfetto della legalità costituzionale».

Le parole sono del consigliere regionale Stefano Casali (Centro Destra Veneto), che aggiunge: «Ci saremmo quindi aspettati che il nuovo Governo si attivasse subito per tradurre in fatti concreti la chiara e netta volontà popolare uscita dalle urne. Oggi invece ci pare di percepire, nonostante i grandi sforzi compiuti dal governatore Zaia, una certa lentezza da parte del Parlamento a legiferare a favore dell'autonomia del Veneto, per rispettare la volontà dei cittadini».

«Il Movimento 5 Stelle», aggiunge Casali, «ha sempre professato il rispetto dei cittadini e della legge e ci rivolgiamo quindi a loro affinché sollecitino gli alleati di governo ad attivarsi in tempi». •

### MATERNE PARITARIE

#### Fism Verona, domani la Giornata pedagogica

Una giornata per dare il «la» pedagogico all'anno scolastico 2018-2019, per indicare a docenti, coordinatori e comitati di gestione la strada da seguire per educare. È il senso della Giornata pedagogica di avvio anno che Fism Verona, la Federazione italiana scuole materne che associa le scuole paritarie di ispirazione cattolica, ha in programma per domani dalle 9 alle 12.30 al Cattolica Center di via Germania, 33.

«ZeroSei, un progetto possibile con passione e competenza educativa» il titolo dell'incontro. Dopo i saluti del vescovo Giuseppe Zenti e l'intervento del presidente Ugo Brentegani, parlerà Elena Luciano, ricercatrice e docente di Pedagogia all'Università di Parma. La galassia Fism nel Veronese conta 178 scuole (72 con servizio di nido integrato), il 70 per cento delle scuole dell'infanzia della provincia. «La sfida che ci attende», dice Brentegani, «è trasformare le scuole in associazioni con personalità giuridica, inoltre puntiamo a certificare la qualità delle scuole, con standard da verificare ogni due anni». •

### CONVEGNO DI UROLOGIA

#### Infezioni urinarie e uso degli antibiotici

Domani nella sala convegni dell'Ulss 9 in via Del Capitol, primo convegno regionale Siut (Società italiana di urologia del territorio), di cui è referente per il Veneto il dottor Luigi Motta, responsabile scientifico dell'evento con Sandro Girotto, medico di medicina generale. Si parlerà dell'uso oculato degli antibiotici per la cura delle infezioni, fenomeno che pone seri problemi di sanità pubblica. •

### SAN ZENO IN MONTE

#### Microrganismi e diserbanti chimici

Oggi alle 21 alla Batteria di Scarpa, via San Zeno in Monte, di fronte al civico 21b, Lombrico d'oro, Terra Viva e Legambiente organizzano «Erbaccia sarai tu», sul tema delle alternative ai diserbanti chimici. Introduce Lelia Mellotti. Antonio Tesini parla delle alternative al diserbo con accenni all'utilizzo in cucina di erbe oggi considerate erbacce. Giovanni Beghini propone un approccio al mondo dei microrganismi utili e alleati dell'uomo. •